

Cassa depositi e prestiti parte dal Sud Finanziate oltre 3 mila aziende pugliesi

Messo a disposizione mezzo miliardo attraverso le banche. «Su Ilva decide il governo»

BARI Andrea Novelli, direttore generale della Cassa depositi e prestiti, non risponde alle domande sull'Ilva. L'intervento diretto (o più probabilmente attraverso il Fondo strategico italiano) nel capitale dell'acciaieria con ArcelorMittal e Marcegaglia è argomento da demandare alle valutazioni del presidente Franco Bassanini. «La partita — dice Novelli — è in mano al governo. Noi quello che possiamo fare lo abbiamo detto al governo». Il direttore della Cdp è intervenuto nella sede di Confindustria Bari-Bat per la prima tappa del road show di Cassa depositi e prestiti e Confindustria sugli strumenti finanziari per lo sviluppo del Paese. Tra questi c'è il Fondo strategico (4,4 miliardi di euro), assieme a misure per il supporto all'economia come i plafond per le piccole e medie imprese, per

l'export, per il credito agevolato per l'acquisto di beni strumentali, per gli immobili residenziali e per l'ambiente e il territorio. Sono 3.050 le piccole e medie imprese pugliesi (dati del 30 giugno) che hanno usufruito, attraverso l'intermediazione bancaria, degli strumenti per il credito messi a disposizione dalla Cdp, per un valore di 507 milioni. Il settore che ha più utilizzato i canali di finanziamento è stato quello industriale (180 milioni circa), ma le percentuali di commercio, trasporti, alberghi e quella di agricoltura, superano la media nazionale con questi rapporti: 34,3% regionale rispetto al 29,7 nazionale e 6,6% rispetto al 4,7 nazionale. Il 45,1% dei fi-

nanziamenti è andato a Bari e provincia. Il 17,8 a Foggia. Più giù le altre aree regionali. L'iniziativa ha visto la partecipazione

di Vincenzo Boccia, presidente del comitato tecnico Credito e Finanza di Confindustria, Stefano Firpo, capo della segreteria tecnica del ministero dello Sviluppo Economico, Giorgio Gobbi, servizio Stabilità finanziaria di Banca d'Italia, e Gabriele Cappellini, amministratore delegato del Fondo italiano d'investimento.

A presentare e moderare l'incontro, Michele Vinci, presidente Confindustria Bari Bat, e Giorgio Salvo, direttore della filiale barese della Banca d'Italia. «Abbiamo presentato l'«Agenda per il credito e la crescita del Paese» — ha spiegato Boccia — che contiene una serie di proposte, per favorire sia l'accesso al credito delle imprese. L'obiettivo del road show è diffondere la conoscenza di misure e strumenti finanziari che potranno rivelarsi cruciali per il futuro».

L'assessora allo Sviluppo economico, Loredana Capone ha illustrato le nuove misure della Regione. La prossima settimana saranno presentati gli incentivi alle micro e piccole imprese, a gennaio il bando Tecno Nidi rivolto a quelle innovative.

Gino Martina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Novelli,
direttore Cdp

ECONOMIA

Cassa depositi e prestiti parte dal Sud
Finanziate oltre 3 mila aziende pugliesi

Investi
L'addio della Regione
alla Stp Ferretti
Ovvero il 30 per cento

BVLGARI
LVCEA

Milano/Novara